

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
EX DECRETO LEGISLATIVO 231/01**

ALLEGATO A

FATTISPECIE DI REATO CONTEMPLATE DAL DECRETO

VALUTAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

PREMESSA

Nella tabella che segue sono riportate le singole fattispecie di reato contemplate dal D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito il “Decreto”) suddivise per categoria . Per ciascuna delle suddette fattispecie viene, in particolare, riportata:

La valutazione del rischio potenziale. Ovvero la valutazione del grado di rischio di commissione del reato tenuto conto del settore di attività in cui opera Sardegna Resorts (di seguito “Sardegna Resorts” o la “Società”).

La valutazione del rischio inerente. Ovvero la valutazione del grado di rischio di effettiva commissione del reato, tenuto conto del posizionamento di Sardegna Resorts nel mercato, dei suoi principali interlocutori esterni e della sua struttura organizzativa (la valutazione del rischio è così espressa: Inesistente, Basso, Medio, Alto). In tal caso la valutazione si esprime come segue:

- “Inesistente”: laddove, nella specifica realtà, non sussistono condizioni oggettive per la commissione del reato (non sono di fatto svolte operazioni connesse alla fattispecie di reato).
- “Basso”: laddove pur sussistendo condizioni potenziali per la commissione del reato, le fattispecie sono limitate o marginali in relazione al *business* aziendale oppure, le caratteristiche della struttura societaria (socio unico anziché pluralità di soci, società privata anziché quotata in borsa, ecc.) rendono remota tale possibilità.
- “Medio” o “Alto”: laddove, viceversa, sussistono, in diversa misura, le condizioni potenziali per la commissione del reato per la frequenza e la rilevanza delle operazioni svolte, oppure per l’elevata complessità delle operazioni poste in essere.

La valutazione del rischio di controllo. Ovvero la valutazione del grado di rischio che il sistema di controllo interno possa non essere in grado di arginare la commissione dei reati. In tal caso la valutazione si esprime come segue:

- “Inesistente”: laddove non si prevedono controlli specifici avendo valutato inesistente la possibilità di commissione.
- “Basso”: nel caso in cui il sistema dei controlli interni in essere sia giudicato ragionevolmente sufficiente di per sé ad evitare la commissione dei reati.
- “Medio” o “Alto”: nei casi in cui il sistema dei controlli posti in essere possa risultare, in diversa misura e per limitazioni oggettive, non sufficiente ad evitare la commissione dei reati.

In caso di rischio di controllo “Medio” o “Alto” l’Organismo di Vigilanza dovrà espletare maggiori verifiche di dettaglio sulle operazioni poste in essere da Sardegna Resorts mentre, permanendo il grado di rischio “Basso”, l’approccio dell’Organismo di Vigilanza potrà essere indirizzato a verifiche di conformità procedurale limitando in tal caso le verifiche di dettaglio.

FATTISPECIE DI REATO CONTEMPLATE DAL DECRETO – VALUTAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<i>REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i>				
<p>Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità Europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità.</p>	<p>Tale fattispecie, in quanto finalizzata alla repressione dei fenomeni di frode nelle sovvenzioni (sia quelle indebitamente ricevute che quelle illecitamente utilizzate), presuppone l'erogazione da parte di un ente pubblico di una somma per realizzare opere di interesse pubblico.</p> <p>Tale fattispecie di reato può essere realizzata in alcune aree aziendali quali la direzione amministrativa e finanziaria e la direzione operativa in relazione a bandi e/o gare regionali e/o provinciali per la promozione di eventi.</p>	<p>Non risulta che la Società abbia previsto la realizzazione di opere di pubblico interesse finanziate dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità Europee.</p>	Basso	Basso
<p>Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere,</p>	<p>Tale fattispecie è finalizzata a punire una particolare modalità di realizzazione del reato di truffa in erogazioni pubbliche realizzata</p>	<p>L'attività svolta dalla Società può prevedere l'erogazione di contributi o finanziamenti pubblici.</p>	<p>Basso</p> <p>In considerazione</p>	Basso.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità Europee.</p>	<p>attraverso la presentazione di documentazione falsa o mediante l'omissione di informazioni dovute. Tale fattispecie di reato può essere realizzata nell'area direzione risorse umane in relazione a finanziamenti e visite ispettive.</p>	<p>In particolare, la Società utilizza le opportunità previste dalla legge regionale in tema di sgravi di oneri di contributi previdenziali e presenta periodicamente richieste di ammissione a contributi previsti dalla legge a fronte di nuovi investimenti.</p>	<p>della tipologia limitata delle agevolazioni usufruibili e della non elevata significatività degli importi delle agevolazioni stesse.</p>	
<p>Concussione (art. 317 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che abusando della sua qualità o dei suoi poteri costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.</p>	<p>Tale fattispecie può essere realizzata in molte aree aziendali ed a vari livelli organizzativi quali, esemplificativamente, direzione amministrativa e finanziaria, direzione operativa e direzione tecnica.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato sussiste in quanto la Società può avere rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. Si pensi ai controlli delle ASL, all'Ispettorato del Lavoro, alle verifiche di conformità alla legge sulla <i>privacy</i>, alle verifiche fiscali, ai rapporti con uffici tecnici comunali, provinciali e regionali per nuove concessioni ecc.</p>	<p>Medio</p> <p>In quanto l'attività alberghiera si presta ad una serie di verifiche periodiche sul rispetto delle diverse normative pubbliche da parte di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.</p>	<p>Medio</p>
<p>Corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità del pubblico ufficiale che per</p>	<p>Tale fattispecie può essere realizzata in molte aree aziendali ed</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato sussiste in quanto la</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>compiere un atto del suo ufficio, riceve, per sé o per un terzo, in denaro o altra utilità, una retribuzione che non gli è dovuta o ne accetta la promessa. Colui che dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro o altra utilità è punito ai sensi dell'art. 321 c.p..</p>	<p>a vari livelli organizzativi quali, esemplificativamente, direzione amministrativa e finanziaria, direzione operativa e direzione tecnica.</p>	<p>Società può avere rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. Si pensi ai controlli delle ASL, all'Ispettorato del Lavoro, alle verifiche di conformità alla legge sulla <i>privacy</i>, alle verifiche fiscali, ai rapporti con uffici tecnici comunali per nuove concessioni ecc.</p>	<p>In quanto l'attività alberghiera si presta ad una serie di verifiche periodiche sul rispetto delle diverse normative pubbliche. Ovviamente per la Società il riflesso di tale reato è la punibilità prevista all'art. 321 c.p..</p>	
<p>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità del pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve per sé o per un terzo denaro o altra utilità, o ne accetta la promessa. L'art. 319 <i>bis</i> c.p. prevede le circostanze aggravanti della condotta di cui all'art. 319 c.p..</p>	<p>Tale fattispecie può essere realizzata in molte aree aziendali ed a vari livelli organizzativi quali, esemplificativamente, direzione amministrativa e finanziaria, direzione operativa e direzione tecnica.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato sussiste in quanto la Società può avere rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. Si pensi ai controlli delle ASL, all'Ispettorato del Lavoro, alle verifiche di conformità alla legge sulla <i>privacy</i>, alle verifiche fiscali, ai rapporti con uffici tecnici comunali per nuove concessioni ecc</p>	<p>Medio</p> <p>In quanto l'attività alberghiera si presta ad una serie di verifiche periodiche sul rispetto delle diverse normative pubbliche. Ovviamente per la Società il riflesso di tale reato è la punibilità prevista all'art. 321 c.p..</p>	<p>Medio</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>Corruzione in atti giudiziari (art. 319 <i>ter</i> c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità dei reati di cui agli artt. 318 e 319 c.p. quando commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.</p>	<p>Tale reato può essere commesso solo nelle ipotesi in cui vi siano procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Società.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato è connesso esclusivamente alle ipotesi in cui vi siano procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Società.</p>	<p>Basso</p> <p>In quanto l'attività svolta non genera di norma significativo contenzioso.</p> <p>Attualmente [non vi sono significative cause in corso] – Ovviamente per la Società il riflesso di tale reato è la punibilità prevista all'art. 321 c.p..</p>	<p>Basso</p>
<p>Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità dell'incaricato di un pubblico servizio nei casi di cui all'art. 319 c.p. e della persona incaricata di un pubblico servizio qualora rivesta la qualità di pubblico impiegato nei casi di cui all'art. 318 c.p..</p>	<p>Tale fattispecie può essere realizzata in molte aree aziendali ed a vari livelli organizzativi, quali, esemplificativamente, direzione amministrativa e finanziaria, direzione operativa e direzione tecnica.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato sussiste in quanto la Società può avere rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. Si pensi ai controlli delle ASL, all'Ispettorato del Lavoro, alle verifiche di conformità alla legge sulla <i>privacy</i>, alle verifiche fiscali, ai rapporti</p>	<p>Medio</p> <p>In quanto l'attività alberghiera si presta ad una serie di verifiche periodiche sul rispetto delle diverse normative pubbliche. Ovviamente per la</p>	<p>Medio</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
		con uffici tecnici comunali per nuove concessioni ecc	Società il riflesso di tale reato è la punibilità prevista all'art. 321 c.p..	
<p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque offre o promette denaro o altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.</p>	<p>Tale fattispecie può essere realizzata in molte aree aziendali ed a vari livelli organizzativi, quali, esemplificativamente, direzione amministrativa e finanziaria, direzione operativa e direzione tecnica.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato sussiste in quanto la Società può avere rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. Si pensi ai controlli delle ASL, all'Ispettorato del Lavoro, alle verifiche di conformità alla legge sulla <i>privacy</i>, alle verifiche fiscali, ai rapporti con uffici tecnici comunali per nuove concessioni ecc.</p>	<p>Medio</p> <p>In quanto l'attività alberghiera si presta ad una serie di verifiche periodiche sul rispetto delle diverse normative pubbliche.</p>	<p>Medio</p>
<p>Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede l'applicabilità delle disposizioni di cui agli artt. 314, 316, da 317 a 320 e 322, comma 3 e 4 c.p. anche ai membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati esteri.</p>	<p>Tale fattispecie ricorre solo per i rapporti con organi delle Comunità Europee e di Stati esteri.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste in quanto la Società non ha rapporti con membri degli organi delle Comunità</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
		Europee, con funzionari delle Comunità Europee e di Stati esteri.		
<p>Truffa (art. 640, comma 2, n. 1 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque, con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno. Il comma 2, n. 1 disciplina l'ipotesi in cui il fatto sia commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico.</p>	<p>Si noti che tale fattispecie rileva ai fini della responsabilità dell'ente solo nel caso in cui il reato di truffa sia commesso in danno dello Stato o di altro ente pubblico.</p> <p>Tale fattispecie può essere realizzata in molte aree aziendali ed a vari livelli organizzativi, quali, esemplificativamente, direzione amministrativa e finanziaria, direzione operativa e direzione tecnica.</p>	<p>Il rischio della possibile commissione di tale fattispecie di reato rileva nel caso di specie in quanto la Società si interfaccia, occasionalmente, con organismi pubblici.</p>	<p>Basso</p> <p>Ciò in considerazione della specifica attività che di fatto espone l'azienda ad un limitato rischio di effettiva commissione di tale fattispecie di reato.</p>	<p>Basso</p>
<p>Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato disciplina l'ipotesi in cui la truffa riguardi contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità Europee.</p>	<p>Tale fattispecie costituisce un'ipotesi autonoma del reato di truffa in cui l'oggetto materiale della stessa consiste in ogni attribuzione economica agevolata erogata da enti pubblici, comunque denominata.</p> <p>Tale fattispecie può essere realizzata in molte aree aziendali ed</p>	<p>L'attività svolta dalla Società può comportare l'erogazione di contributi o finanziamenti pubblici.</p> <p>In particolare, la Società utilizza le opportunità previste dalla legge regionale in tema di sgravi di oneri di contributi previdenziali e presenta</p>	<p>Basso</p> <p>In considerazione della tipologia limitata delle agevolazioni usufruibili e della non elevata significatività degli importi delle agevolazioni stesse.</p>	<p>Basso</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
	a vari livelli organizzativi, quali, esemplificativamente, direzione amministrativa e finanziaria, direzione operativa e direzione tecnica.	periodicamente richieste di ammissione a contributi previsti dalla legge a fronte di nuovi investimenti.		
<p>Frode informatica (art. 640 <i>ter</i> c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque procuri a sé o ad altri un ingiusto profitto, con altrui danno, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti.</p>	<p>Tale fattispecie assume rilievo solo se realizzata in danno della Pubblica Amministrazione e pertanto si tratta di una tipologia di illecito poco frequente¹.</p> <p>Tale fattispecie può essere realizzata in alcune aree aziendali quali direzione amministrativa corporate, direzione amministrativa e direzione operativa in relazione a bandi e/o gare regionali e/o provinciali per la promozione di eventi nonché in relazione alle attività di trasmissione telematica di dati .</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato è remoto in quanto la tipologia d'attività della Società non prevede significative applicazioni informatiche connesse con la Pubblica Amministrazione.</p>	<p>Basso</p> <p>Ciò in considerazione della specifica attività che non prevede accessi ad archivi della Pubblica Amministrazione né invii di dati in via telematica tali da ipotizzare la commissione di tale reato.</p>	<p>Basso</p>

¹ La condotta consiste in qualsiasi alterazione del funzionamento di un sistema informatico (inteso come apparecchio che fornisce beni o servizi gestito da un elaboratore) ovvero nell'intervenire in qualsiasi modo e senza averne il diritto su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico. Esempi di condotte rilevanti ai fini del reato possono essere l'alterazione di registri informatici della Pubblica Amministrazione per far risultare esistenti condizioni essenziali per la partecipazione a gare (ad esempio, iscrizione in albi), per la successiva produzione di documenti attestanti fatti e circostanze inesistenti o per modificare dati fiscali, previdenziali di interesse dell'ente, già trasmessi alla pubblica amministrazione.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
REATI SOCIETARI				
<p>False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di amministratori, direttori generali, sindaci e liquidatori che, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge dirette ai soci o al pubblico, espongono fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni, ovvero omettono informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla predetta situazione.</p>	<p>Tale fattispecie può interessare i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Bilancio civilistico annuale 	Il rischio di commissione di tale reato sussiste.	<p>Basso</p> <p>Ciò tenuto conto dell'assetto proprietario, della struttura del gruppo, delle operazioni poste in essere nonché della sottoposizione del bilancio a revisione da parte di un soggetto terzo.</p>	Basso
<p>False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 c.c.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di amministratori, direttori generali, sindaci e liquidatori, i quali con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto</p>	<p>Tale fattispecie differisce dalla precedente in quanto prevede l'evento consistente in un danno patrimoniale causato ai soci e ai creditori. Inoltre è procedibile</p>	Il rischio di commissione di tale reato sussiste.	<p>Basso.</p> <p>Ciò tenuto conto dell'assetto proprietario, della</p>	Basso.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, espongono fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni, ovvero omettono informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari della predetta situazione, cagionando un danno patrimoniale ai soci o ai creditori.</p>	<p>unicamente a querela della persona offesa².</p> <p>Tale fattispecie può interessare i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bilancio civilistico annuale 		<p>struttura del gruppo, delle operazioni poste in essere nonché della sottoposizione del bilancio a revisione da parte di un soggetto terzo.</p>	
<p>Impedito controllo (art. 2625 c.c.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità degli amministratori che, occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscono od ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alle società di revisione. Se la condotta ha cagionato un danno ai soci, la sanzione è di natura penale e si procede a</p>	<p>Tale fattispecie può rilevare sotto il profilo della completezza della documentazione fornita dagli amministratori al collegio sindacale, ai soci o alla società di revisione oltre che ricomprendere qualsiasi condotta non corretta o non trasparente tenuta dagli amministratori in relazione alle</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato sussiste appare remoto.</p>	<p>Basso</p> <p>Ciò tenuto conto dell'assetto proprietario e della struttura del gruppo di appartenenza.</p>	<p>Basso</p>

² Si deve sottolineare che sussiste concretamente il rischio che l'eventuale remissione della querela da parte della persona offesa possa essere considerata improduttiva di effetti quanto al procedimento penale instauratosi nei confronti della persona giuridica. La remissione della querela è infatti considerata da parte della dottrina penalistica causa di estinzione del reato. Ai sensi dell'art. 8 del Decreto, la responsabilità dell'ente sussiste anche quando il reato si estingue per una causa diversa dall'amnistia. Lo stesso vale per gli altri reati procedibili a querela di parte (si vedano ad esempio gli artt. 2629 e 2633 c.c.). Discorso analogo si deve fare in relazione alle condotte riparatorie e risarcitorie che determinano la non punibilità di alcuni reati (si vedano ad esempio gli artt. 2627, 2629, 2633 c.c.). In base all'art. 8 sopracitato la responsabilità dell'ente rimane ferma in quanto autonoma rispetto a quella della persona fisica.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
querela della persona offesa.	eventuali richieste ricevute dal collegio sindacale o dalla società di revisione.			
<p>Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di amministratori che, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, restituiscono, anche simulatamente, i conferimenti dei soci o li liberano dall'obbligo di eseguirli.</p>	<p>Tale fattispecie, che esclude l'ipotesi di legittima riduzione del capitale sociale, si applica ai casi in cui i conferimenti vengono restituiti o i soci sono liberati dall'obbligo di conferire in assenza di una deliberazione assembleare avente ad oggetto una riduzione del capitale sociale.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato appare remoto.</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>
<p>Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità degli amministratori che ripartiscono utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.³</p>	<p>Tale fattispecie punisce (i) la ripartizione di utili o di acconti su utili non effettivamente conseguiti, nonché (ii) il riparto di utili destinati a riserva e (iii) il riparto di riserve non distribuibili. Tali condotte configurano una simulata restituzione ai soci del capitale e</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato appare remoto.</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>

³ La ricostituzione delle riserve o la restituzione degli utili prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato, ma la responsabilità dell'ente rimane ferma.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
	sono, pertanto, caratterizzate da un grado di offensività tale da menomare l'integrità delle riserve e, ancor prima, la relativa formazione.			
<p>Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità degli amministratori che, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote sociali, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge. La punibilità è prevista anche per gli amministratori che, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote emesse dalla società controllante, cagionando una lesione del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge.</p>	<p>La fattispecie incrimina quelle condotte - esplicitamente previste dalla norma - poste in essere dagli amministratori in relazione essenzialmente alla fase dell'assunzione (acquisto o sottoscrizione) delle partecipazioni; la tutela di interessi ulteriori quali la salvaguardia degli equilibri endosocietari viene affidata ad altre fattispecie (artt. 2636, 2637 c.c.).</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato appare remoto.</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>
<p>Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)</p>			<p>Basso</p>	<p>Basso</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità degli amministratori che, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, effettuano riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, cagionando danno ai creditori.⁴</p>	<p>La fattispecie incrimina quelle condotte - esplicitamente previste dalla norma - degli amministratori che possono cagionare un danno sia all'integrità del capitale sociale, che al patrimonio dei creditori.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato appare remoto in considerazione del contesto in cui opera la Società.</p>		
<p>Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629 bis c.c.).</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità dell'amministratore o del componente del consiglio di gestione di una società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione Europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 58/1998 ovvero di un soggetto sottoposto a vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993, del citato D.Lgs. n. 58/1998, della legge n. 576/1982, o del D.Lgs. n. 124/1993, che viola gli obblighi previsti dall'art. 2391, comma I c.c.. La pena prevista consiste nella reclusione da uno a tre anni, se dalla violazione siano derivati danni alla società o a terzi.</p>	<p>L'oggetto materiale della condotta rilevante sotto il profilo penale è rappresentato dalle comunicazioni dovute ai sensi di legge o previste da fonti diverse dalla legge, quali i regolamenti.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste in considerazione del fatto che (i) la Società non è quotata in mercati regolamentati e (ii) i titoli non risultano diffusi tra il pubblico in misura rilevante.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>
<p>Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)</p>				

⁴ Il risarcimento del danno prima del giudizio estingue il reato, ma la responsabilità dell'ente rimane ferma.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità degli amministratori e dei soci conferenti che, anche in parte, formano od aumentano fittiziamente il capitale della società mediante attribuzione di azioni o quote sociali per somma inferiore al loro valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione.</p>	<p>La fattispecie incrimina quelle condotte – esplicitamente previste dalla norma - degli amministratori e dei soci conferenti che si risolvono in una menomazione dell’effettività del capitale sociale.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato appare remoto.</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>
<p>Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità dei liquidatori che ripartendo i beni sociali tra i soci anteriormente al pagamento dei creditori sociali ovvero all’accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli con ciò cagionando danni ai medesimi.</p>	<p>Tale fattispecie risulta applicabile solo alle società in liquidazione.</p>	<p>Non sussiste al momento il rischio di commissione di tale reato.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>
<p>Illecita influenza sull’assemblea (art. 2636 c.c.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque, con atti simulati o fraudolenti, determina la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.</p>	<p>Si noti che la responsabilità dell’ente ricorre unicamente quando la condotta prevista sia realizzata nell’interesse dell’ente. Pertanto, la realizzazione di tale fattispecie è difficilmente ipotizzabile in quanto</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato appare remoto.</p>	<p>Basso</p> <p>Ciò in considerazione dell’assetto proprietario.</p>	<p>Basso</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
	il reato viene solitamente commesso per favorire interessi di parte e non dell'ente stesso.			
<p>Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque diffonda notizie false, ovvero pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, quotati e non quotati, ovvero ad incidere in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari.</p>	<p>La fattispecie punisce tutte le condotte che possono risolversi in un ostacolo alla formazione del prezzo secondo il regolare meccanismo delle leggi di mercato ed al corretto funzionamento del mercato mobiliare, traducendosi in forme di destabilizzazione dei mercati finanziari.</p>	<p>Non sussiste al momento il rischio di commissione di tale reato.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>
<p>Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di amministratori, direttori generali, sindaci, liquidatori di società o enti e altri soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali nelle comunicazioni alle predette autorità previste in base alla legge, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, espongono fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica,</p>	<p>Un'interpretazione estensiva data al termine "autorità pubblica di vigilanza" ricomprende, oltre a Consob e Banca d'Italia, anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed il Garante per la protezione dei dati personali.</p>	<p>Funzioni di autorità pubbliche di Vigilanza limitate (società non quotata in Borsa).</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>

Sardegna Resorts S.r.l.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>patrimoniale o finanziaria dei sottoposti alla vigilanza ovvero, allo stesso fine, occultano con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte fatti che avrebbero dovuto comunicare, concernenti la situazione medesima.</p> <p>Tale reato prevede, inoltre, la punibilità degli amministratori, direttori generali, sindaci e liquidatori di società, o enti e altri soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali in qualsiasi forma anche omettendo le comunicazioni dovute alle predette autorità, consapevolmente ne ostacolano le funzioni.</p>				

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
REATI INFORMATICI				
<p>Reati di falsità in documenti informatici (art. 491 bis c.p.)</p> <p>Se alcuna delle falsità previste dagli artt. 476 – 493 bis c.p. (Falsità in atti) riguardano un documento informatico pubblico o privato, si applicano le disposizioni delle citate norme concernenti rispettivamente gli atti pubblici e le scritture private. A tal fine per documento informatico si intende qualunque supporto informatico contenente dati o informazioni aventi efficacia probatoria o programmi specificamente destinati ad elaborarli.</p>	<p>La condotta illecita consiste nella falsificazione di un documento informatico pubblico o privato ovvero di qualunque supporto informatico contenente dati o informazioni aventi efficacia probatoria o programmi specificamente destinati ad elaborarli.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>
<p>Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi si introduce abusivamente in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si introduce contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escludere l'accesso di terzi. La pena comminata è aggravata se il fatto è commesso da un incaricato di un pubblico servizio con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, se il reo nel commettere il fatto usa violenza sulle cose o sulle persone, se dal fatto deriva la</p>	<p>Con tale fattispecie di reato il legislatore ha inteso punire l'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico <i>tout court</i>. Ai fini della punibilità della condotta non assume quindi rilevanza la circostanza che all'accesso non segua un vero e proprio danneggiamento di dati: si pensi all'ipotesi in cui un soggetto acceda abusivamente ad un sistema informatico e proceda alla stampa</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>distruzione o il danneggiamento del sistema o l'interruzione totale o parziale del suo funzionamento ovvero la distruzione o il danneggiamento dei dati, delle informazioni o dei programmi in esso contenuti.</p>	<p>di un documento contenuto nell'archivio del <i>personal computer</i> altrui, pur non effettuando alcuna sottrazione materiale di <i>file</i>, ma limitandosi ad eseguire una copia (accesso abusivo in copiatura), oppure procedendo solo alla visualizzazione di informazioni (accesso abusivo in sola lettura).</p>			
<p>Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 <i>quater</i> c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi procura a sé o ad altri un profitto o arreca ad altri un danno procurandosi, riproducendo, diffondendo, comunicando o consegnando abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza oppure fornendo indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.</p>	<p>Il legislatore ha introdotto tale fattispecie di reato al fine di prevenire l'accesso abusivo a sistemi informatici.</p> <p>Ai sensi dell'art. 615 <i>quater</i> c.p. sono punite le condotte preliminari all'accesso abusivo in quanto consistenti nel procurare a sé o ad altri la disponibilità di mezzi di accesso necessari per superare le barriere protettive di un sistema informatico.</p> <p>I dispositivi che consentono l'accesso abusivo ad un sistema informatico sono costituiti, ad esempio, da codici, password o schede informatiche (quali <i>badge</i> o <i>smart card</i>).</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615 <i>quinquies</i> c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi diffonde, comunica o consegna un programma informatico redatto dal reo o da altri il cui scopo o effetto sia il danneggiamento di un sistema informatico o telematico, dei dati o dei programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento.</p>	<p>Tale delitto potrebbe ad esempio configurarsi qualora un dipendente si procuri un <i>virus</i> idoneo a danneggiare o ad interrompere il funzionamento del sistema informatico aziendale in modo da distruggere documenti "sensibili" in relazione ad un procedimento penale a carico della società.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>
<p>Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 <i>quater</i> c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi intercetta, interrompe o impedisce fraudolentemente comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi.</p>	<p>Il reato potrebbe configurarsi, ad esempio, nel caso in cui un dipendente impedisca una determinata comunicazione in via informatica al fine di evitare che un'impresa concorrente trasmetta i dati e/o l'offerta per la partecipazione ad una gara, con conseguente vantaggio per la società.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 <i>quinquies</i> c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi installa, al di fuori dei casi consentiti dalla legge, apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi.</p>	<p>La condotta vietata dall'art. 617 <i>quinquies</i> c.p. è integrata dalla mera installazione delle apparecchiature, a prescindere dalla circostanza che le stesse siano o meno utilizzate, purché le stesse abbiano una potenzialità lesiva.</p> <p>Il reato risulta, ad esempio, integrato nel caso in cui un dipendente si introduca fraudolentemente presso la sede di una potenziale controparte commerciale al fine di installare apparecchiature idonee all'intercettazione di comunicazioni informatiche o telematiche rilevanti in relazione ad una futura negoziazione, con conseguente vantaggio della società.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>
<p>Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 <i>bis</i> c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità</p>	<p>Il danneggiamento potrebbe essere</p>	<p>Il rischio di commissione di</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
di chi distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici altrui.	commesso a vantaggio della società laddove, ad esempio, l'eliminazione o l'alterazione dei <i>file</i> o di un programma informatico appena acquistato siano poste in essere al fine di far venire meno la prova del credito da parte di un fornitore della società o al fine di contestare il corretto adempimento delle obbligazioni da parte del medesimo o, ancora, nell'ipotesi in cui vengano danneggiati dei dati aziendali "compromettenti".	tale reato non sussiste.		
<p>Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 <i>ter</i> c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi commette un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità.</p>	<p>Tale delitto si distingue dal precedente poiché, in questo caso, il danneggiamento ha ad oggetto beni dello Stato o di altro ente pubblico o, comunque, di pubblica utilità; ne deriva che il delitto sussiste anche nel caso in cui si tratti di dati, informazioni o programmi di proprietà di privati ma destinati al soddisfacimento di un interesse di natura pubblica.</p> <p>Tale reato potrebbe, ad esempio, essere commesso nell'interesse</p>	Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.	Inesistente	Inesistente

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
	della società qualora un dipendente compia atti diretti a distruggere documenti informatici aventi efficacia probatoria registrati presso enti pubblici (es. polizia giudiziaria) relativi ad un procedimento penale a carico della società.			
<p>Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 <i>quater</i> c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi distrugge, danneggia, rende in tutto o in parte inservibili sistemi informatici o telematici altrui oppure ostacola gravemente il loro funzionamento attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi ovvero mediante le condotte di cui all'art. 635 <i>bis</i>.</p>	Qualora l'alterazione dei dati, delle informazioni o dei programmi renda inservibile o ostacoli gravemente il funzionamento del sistema, sussisterà il delitto di danneggiamento di sistemi informatici.	Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.	Inesistente	Inesistente
<p>Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 <i>quinqües</i> c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi distrugge, danneggia, rende in tutto o in parte inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ne ostacola gravemente il funzionamento.</p>	A differenza di quanto previsto dall'art. 635 <i>ter</i> in materia di danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità, nel delitto di	Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.	Inesistente	Inesistente

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
	danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità, ciò che rileva è in primo luogo che il danneggiamento abbia ad oggetto un intero sistema e, in secondo luogo, che il sistema sia utilizzato per il perseguimento di pubblica utilità, indipendentemente dalla proprietà privata o pubblica dello stesso.			
<p>Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640 <i>quinquies</i> c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato da parte del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto ovvero di arrecare danno ad altri.</p>	<p>Il reato di cui all'art. 640 <i>quinquies</i> configura una fattispecie di reato cd. proprio in quanto può essere commesso solo da parte dei certificatori qualificati, o meglio, dei soggetti che prestano servizi di certificazione di firma elettronica qualifica.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente.</p>	<p>Inesistente.</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<i>DELITTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA</i>				
<p>Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di coloro (tre o più persone) che si associano allo scopo di commettere più delitti, ovvero di coloro che promuovono, costituiscono od organizzano l'associazione.</p> <p>I capi soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori.</p> <p>E' altresì prevista la punibilità degli associati che scendono in armi le campagne o le pubbliche vie.</p> <p>E' previsto un aumento di pena nel caso in cui il numero degli associati sia uguale o superiore a dieci.</p>	<p>Affinché possa configurarsi la fattispecie di associazione per delinquere è necessario che sussista un minimo di organizzazione a carattere stabile, ma non anche una distribuzione gerarchia di funzioni.</p> <p>La stabilità postula la presenza di un'unione permanente, che risulti idonea allo svolgimento di un programma delinquenziale.</p> <p>L'interesse tutelato dalla norma è l'ordine pubblico (messo in pericolo anche dalla semplice esistenza di stabili organizzazioni dedite alla realizzazione di programmi criminosi).</p> <p>L'elemento soggettivo previsto è il dolo specifico (la volontà di entrare a far parte di un'associazione con lo scopo di contribuire alla realizzazione del piano criminoso).</p> <p>Il delitto si consuma con la costituzione dell'associazione, indipendentemente dalla commissione dei cc.dd. "reati-fine" del programma illecito.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste in considerazione del contesto in cui opera la Società e dell'alto livello dell'attività alberghiera.</p>	Inesistente	Inesistente

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone ovvero di coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione (reclusione da nove a quattordici anni).</p> <p>L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.</p> <p>In caso di associazione armata la pena è aumentata.</p> <p>L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento della finalità dell'associazione, di armi o materie esplosive, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.</p>	<p>Lo schema del delitto in esame riproduce la fattispecie dell'associazione semplice di cui all'art. 416 c.p. Un'associazione può definirsi mafiosa ove sia caratterizzata dal c.d. "metodo mafioso", ovvero dalla forza intimidatrice nascente dal vincolo utilizzato dagli associati, nonché dalla condizione di assoggettamento e omertà nei confronti dell'associazione per effetto dell'intimidazione da questa esercitata. La forza intimidatrice consiste nella capacità di suscitare nei consociati il terrore, tale da provocare nel soggetto passivo uno stato di sudditanza psicologica.</p> <p>Non è necessario, ai fini della configurabilità del reato, che l'obiettivo criminoso sia stato raggiunto. E' sufficiente la costituzione del vincolo associativo tra almeno tre persone in vista della realizzazione di una pluralità di illeciti.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste in considerazione del contesto in cui opera la Società e dell'alto livello dell'attività alberghiera.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 <i>ter</i> c.p.)</p> <p>La pena stabilita dal primo comma dell'art. 416 <i>bis</i> (reclusione da nove a quattordici anni) si applica anche a chi ottiene la promessa di voti prevista dal terzo comma del medesimo art. 416 <i>bis</i> in cambio della erogazione di denaro.</p>	<p>Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nei commi 1 e 2 dell'art. 24 <i>ter</i> del Decreto, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 16, comma 3.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>
<p>Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (art. 630 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque sequestra o concorre con altri nel sequestrare una persona allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto come prezzo della liberazione. E' previsto un aumento di pena nel caso in cui dal sequestro derivi comunque la morte, quale conseguenza non voluta dal reo, della persona sequestrata. Si applica la pena dell'ergastolo nel caso in cui il colpevole cagiona la morte del sequestrato.</p>	<p>Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nei commi 1 e 2 dell'art. 24 <i>ter</i> del Decreto, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 16, comma 3.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo(*) (art. 407, comma 2, lett. a), numero 5), c.p.p.)</p> <p>(*) Escluse quelle denominate “da bersaglio da sala”, o ad emissione di gas, nonché le armi ad aria compressa o gas compressi, sia lunghe sia corte i cui proiettili erogano un’energia cinetica superiore a 7,5 joule, e gli strumenti lanciarazzi, salvo che si tratti di armi destinate alla pesca ovvero di armi e strumenti per i quali la “Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi” escluda, in relazione alle rispettive caratteristiche, l’attitudine a recare offesa alla persona.</p>	<p>Se l’ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nei commi 1 e 2 dell’art. 24 <i>ter</i> del D.Lgs 231/01, si applica la sanzione dell’interdizione definitiva dall’esercizio dell’attività ai sensi dell’art. 16, comma 3.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
REATI CONTRO LA FEDE PUBBLICA				
<p>Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque (i) contraffà monete nazionali o straniere, aventi corso legale nello Stato o fuori; ovvero (ii) altera monete genuine dando ad esse valore superiore, ovvero (iii) pur non avendo concorso con la contraffazione o alterazione altrui, di concerto con l'intermediario introduce nel territorio dello Stato o detiene o spende o mette in circolazione monete contraffatte o alterate, ovvero (iv) acquista o riceve dal falsificatore monete false o alterate al fine di metterle in circolazione.</p>	<p>Tale fattispecie è finalizzata a tutelare la fiducia riposta dal pubblico nella circolazione monetaria.</p> <p>Relativamente al punto (iii), il "previo concerto" con il falsificatore è rilevabile tra l'altro, dalla quantità di banconote oggetto di contraffazione o alterazione, nonché dalla frequenza e ripetitività dei rapporti di fornitura di monete false o alterate.</p>	<p>Il maneggio di contanti nell'ambito dell'attività alberghiera può potenzialmente rendere applicabile la fattispecie.</p>	<p>Basso.</p> <p>In considerazione delle effettive casistiche che possono riguardare la specifica attività.</p>	<p>Basso.</p>
<p>Alterazione di monete (art. 454 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque altera monete, scemandone in qualsiasi modo il valore.</p>	<p>Tale fattispecie è finalizzata a tutelare la fiducia riposta dal pubblico nella circolazione monetaria.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente.</p>	<p>Inesistente.</p>
Altre falsità in monete, in carte di				

Sardegna Resorts S.r.l.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>pubblico credito e in valori di bollo (artt. 455, 457, 459, 460, 461, 464 c.p.)</p> <p>Tali fattispecie di reati prevedono la punibilità di alcune condotte connesse ad ipotesi di falsificazione, spendita, introduzione di monete falsificate e contraffazione di carte di pubblico credito e valori di bollo.</p>	<p>Tale fattispecie è finalizzata a tutelare la fiducia riposta dal pubblico nella circolazione monetaria.</p>	<p>Il maneggio di contanti nell'ambito dell'attività alberghiera può potenzialmente rendere applicabile la fattispecie.</p>	<p>Basso.</p> <p>In considerazione delle effettive casistiche.</p>	<p>Basso.</p>
<p>Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali (art. 473 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero di chi, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati.</p> <p>E' altresì punito chiunque contraffà o altera brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati.</p> <p>I delitti previsti dall'art. 473 c.p. sono punibili a condizione che siano state</p>	<p>La fattispecie di cui all'art. 473 c.p. tutela la pubblica fede in senso oggettivo, intesa come affidamento dei cittadini nei marchi e nei segni distintivi che individuano le opere dell'ingegno o i prodotti industriali e ne garantiscono la circolazione, e non l'affidamento del singolo: non è quindi necessario, per integrare il reato, che sia realizzata una situazione tale da indurre il cliente in errore sulla genuinità del prodotto.</p> <p>L'integrazione dell'elemento oggettivo richiede la specifica attitudine offensiva della condotta,</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente.</p>	<p>Inesistente.</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.	vale a dire l'effettivo rischio di confusione per la generalità dei consumatori.			
<p>Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque, al di fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'art. 473 c.p., introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati.</p> <p>E'altresì punito chi, al di fuori dei casi di concorso nella contraffazione, alterazione, introduzione nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione, al fine di trarne profitto, i prodotti sopra indicati.</p> <p>I delitti di cui all'art. 474 c.p. sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.</p>	<p>Il bene giuridico tutelato dalla norma di cui all'art. 474 c.p. deve rinvenirsi nella fiducia che i consumatori ripongono nella generalità dei segni distintivi delle opere dell'ingegno o dei prodotti industriali.</p> <p>L'oggetto materiale delle condotte sono i marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati sempre che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà industriale o intellettuale.</p>	Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.	Inesistente.	Inesistente.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<i>DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO</i>				
<p>Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio.</p>	<p>La fattispecie delittuosa di cui all'art. 513 c.p. richiama una serie di condotte che potrebbero essere definite bagatellari, come piccoli disservizi realizzati al solo scopo di turbare altri soggetti sul mercato, e viene indicata come una delle forme più elementari di aggressione al sistema economico.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>
<p>Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513 bis c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia.</p> <p>E' previsto un aumento di pena nel caso in cui gli atti di concorrenza riguardino un'attività finanziata in tutto o in parte ed in qualsiasi modo dallo Stato o da altri enti pubblici.</p>	<p>Il reato si configura come commissibile da chiunque compia atti di violenza o minaccia nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva.</p> <p>Per rivestire la qualifica di soggetto attivo non è comunque necessario che il soggetto sia imprenditore ai sensi del codice civile, essendo la formula impiegata dalla norma idonea a ricomprendere chiunque svolga attività "produttive", purché</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
	tale attività non sia stata posta in essere <i>una tantum</i> .			
<p>Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagiona un nocumento all'industria nazionale.</p> <p>Se per i marchi o segni distintivi sono state osservate le norme delle leggi interne o delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà industriale, la pena è aumentata e non si applicano le disposizioni degli artt. 473 c.p. e 474 c.p.</p>	<p>Obiettivo della norma di cui all'art. 514 c.p. è quello di tenere indenne l'ordine economico interno da un evento di considerevole portata, in quanto capace di arrecare un nocumento all'industria italiana considerata nel suo complesso.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente.</p>	<p>Inesistente.</p>
<p>Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi, nell'esercizio di un'attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita.</p> <p>E' previsto un aumento di pena nel caso in</p>	<p>Il reato in esame si perfeziona con la consegna della cosa mobile. Ma per consegna non deve intendersi solo la <i>traditio</i> della cosa, bastando anche la mera dazione del documento che la rappresenta (lettera di vettura, polizza di pegno) quando le norme civilistiche o gli</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

Sardegna Resorts S.r.l.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
cui si tratti di oggetti preziosi.	usi commerciali equiparano la consegna del documento alla <i>traditio</i> .			
<p>Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine.</p>	L'interesse tutelato è stato individuato nella buona fede degli scambi commerciali ovvero nell'onesto svolgimento dell'attività di impresa. Oggetto materiale del reato sono le sostanze non genuine.	Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.	Basso	Basso
<p>Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto.</p>	Tale fattispecie mira a colpire condotte tipiche di falso ideologico, punendo l'utilizzazione di marchi mendaci, vale a dire quei marchi che, senza costituire copia o imitazione di un marchio registrato, per il contenuto o per il rapporto in cui si trovano con il prodotto, sono idonei ad indurre in errore i consumatori.	Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.	Inesistente	Inesistente
<p>Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 <i>ter</i> c.p.)</p>				

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>Salva l'applicazione degli artt. 473 e 474, tale reato prevede la punibilità di chi, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso.</p> <p>E' altresì punito chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i sopra indicati beni.</p> <p>I reati di cui all'art. 517 <i>ter</i> sono punibili sempre che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.</p>	<p>La fattispecie mira a rafforzare la tutela penalistica della proprietà industriale e a contrastare più efficacemente la contraffazione.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>
<p>Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517 <i>quater</i> c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi contraffà o comunque altera indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari.</p> <p>E' altresì punito chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i medesimi prodotti con le indicazioni o denominazioni contraffatte.</p>	<p>La fattispecie si pone in un'ottica di tutela delle c.d. "indicazioni geografiche", viste non solo come una garanzia di qualità del prodotto, ma come un elemento di scelta da parte del consumatore, che propende per l'acquisto di un prodotto anche in base alla sua provenienza.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

Sardegna Resorts S.r.l.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
I reati previsti dall'art. 517 <i>quater</i> c.p. sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali in materia di tutela delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari.				

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<i>DELITTI CON FINALITA' DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO</i>				
<p>Delitti con finalità di terrorismo o di everzione dell'ordine democratico (art. 25 <i>quater</i> del Decreto)</p> <p>L'art. 25 <i>quater</i> del Decreto prevede la punibilità dell'ente per i reati previsti dal codice penale e dalle leggi speciali aventi finalità di terrorismo o di everzione dell'ordine democratico</p> <p>L'art. 25 <i>quater</i> prevede altresì la punibilità dell'ente in ipotesi di commissione di delitti aventi finalità di finanziamento del terrorismo internazionale di cui alla Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo fatta a New York il 9 dicembre 1999.</p>	<p>Sono puniti tutti quei fenomeni di associazione sovversiva finalizzati al compimento di atti di terrorismo, nonché le attività di finanziamento di tali fenomeni.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<i>PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI</i>				
<p>Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583 bis c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi, in assenza di esigenze terapeutiche, cagiona una mutilazione degli organi genitali femminili (clitoridectomia, escissione, infibulazione e qualsiasi altra pratica che cagioni effetti dello stesso tipo). E' altresì punito chi, in assenza di esigenze terapeutiche, provoca, al fine di menomare le funzioni sessuali, lesioni agli organi genitali femminili diverse da quelle sopra indicate, da cui derivi una malattia nel corpo o nella mente. E' previsto un aumento di pena nel caso in cui le pratiche di mutilazione sono commesse a danno di un minore ovvero se il fatto è commesso per fini di lucro.</p>	<p>In relazione alla commissione dei delitti di cui all'art. 583 bis c.p. si applicano all'ente, nella cui struttura è commesso il delitto, la sanzione pecuniaria da 300 a 700 quote e le sanzioni interdittive previste dall'art. 9, comma 2 del Decreto per una durata non inferiore ad un anno. Nel caso in cui si tratti di un ente privato accreditato è altresì revocato l'accreditamento.</p> <p>Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati al comma 1 dell'art. 583 bis c.p., si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 16, comma 3 del Decreto.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>
<i>DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE</i>				

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>Delitti contro la personalità individuale (art. 25 <i>quinquies</i> del Decreto)</p> <p>L'art. 25 <i>quinquies</i> del Decreto prevede la punibilità delle condotte criminose previste dal codice penale finalizzate (i) alla riduzione in schiavitù o ad una condizione analoga alla stessa (art. 600 c.p.), (ii) alla prostituzione o sfruttamento della prostituzione di una persona inferiore agli anni diciotto (art. 600 <i>bis</i> c.p.), (iii) alla distribuzione, divulgazione o pubblicizzazione di materiale pornografico ovvero alla distribuzione o divulgazione di notizie o informazioni tese all'adescamento od allo sfruttamento sessuale di minori degli anni diciotto (vedi art. 600 <i>ter/quarter</i>), (iv) alle iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 <i>quinquies</i> c.p.), (v) alla tratta di persone (art. 601 c.p.) e (vi) all'acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.).</p>	<p>L'art. 25 <i>quinquies</i> del Decreto prevede la punibilità di tutti i delitti finalizzati a creare una situazione di asservimento di un soggetto ad un altro (<i>i.e.</i>, autore del reato) al fine di trarre profitto o vantaggio da tale situazione di sfruttamento e sottomissione all'altrui signoria.</p>	<p>In considerazione del collocamento di Sardegna Resorts nel settore dell'attività alberghiera di alto livello, non sussiste il rischio di commissione dei delitti previsti dall'art. 25 <i>quinquies</i> del Decreto.</p>	<p>Inesistente.</p>	<p>Inesistente.</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<i>ABUSI DI MERCATO</i>				
<p>Abuso di informazioni o privilegiate (artt. 184 e 187 bis D.Lgs. 58/98)</p> <p>Art. 184 (sanzioni penali per il reato di abuso di informazioni privilegiate)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, della partecipazione al capitale dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio:</p> <p>a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime;</p> <p>b) comunica tali informazioni ad altri, al di</p>	<p>In ipotesi di commissione dei reati di abuso di informazioni privilegiate, troveranno applicazione nei confronti dell'ente le disposizioni di cui all'art. 187 <i>quinquies</i> del D.Lgs. 58/1998 (c.d. responsabilità dell'ente)⁵, nonché le sanzioni di cui all'art. 25 <i>sexies</i> del Decreto (c.d. responsabilità amministrativa)⁶.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste in considerazione delle attività svolte dalla Società.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

⁵ Ai sensi dell'art. 187 *quinquies* del D.Lgs. 58/1998, "1. L'ente è responsabile del pagamento di una somma pari all'importo della sanzione amministrativa irrogata per gli illeciti di cui al presente capo commessi nel suo interesse o a suo vantaggio:

a) da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria o funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;

b) da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a).

2. Se, in seguito alla commissione degli illeciti di cui al comma 1, il prodotto o il profitto conseguito dall'ente è di rilevante entità, la sanzione è aumentata fino a dieci volte tale prodotto o profitto.

3. L'ente non è responsabile se dimostra che le persone indicate nel comma 1 hanno agito esclusivamente nell'interesse proprio o di terzi".

⁶ L'art. 25 *sexies* del Decreto prevede l'applicazione nei confronti dell'ente di una sanzione pecuniaria "da quattrocento a mille quote".

Sardegna Resorts S.r.l.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio; c) raccomanda o induce altri, sulla base di esse, al compimento di taluna delle operazioni indicate nella lettera a).</p> <p>E' altresì punito chi, essendo in possesso di informazioni privilegiate a motivo della preparazione o esecuzione di attività delittuose, compie taluna delle azioni di cui alle lettere a) – c).</p> <p>Il giudice può aumentare la multa fino al triplo o fino al maggiore importo di dieci volte il prodotto o il profitto conseguito dal reato quando, per la rilevante offensività del fatto, per le qualità personali del colpevole o per l'entità del prodotto o del profitto conseguito dal reato, essa appare inadeguata anche se applicata nel massimo.</p>				
<p>Art. 187 bis (sanzioni amministrative per il reato di abuso di informazioni privilegiate)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di</p>	<p>In ipotesi di commissione dei reati di abuso di informazioni privilegiate, troveranno</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste in considerazione delle attività</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, della partecipazione al capitale dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio:</p> <p>a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime;</p> <p>b) comunica informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio;</p> <p>c) raccomanda o induce altri, sulla base di esse, al compimento di taluna delle operazioni indicate nella lettera a).</p> <p>E' altresì punito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chi, essendo in possesso di informazioni privilegiate a motivo della preparazione o esecuzione di attività delittuose compie taluna delle azioni di cui alle lettere a) – c). - chi, in possesso di informazioni privilegiate, conoscendo o potendo conoscere in base ad ordinaria diligenza il carattere privilegiato delle stesse, compie taluna delle azioni di cui alle lettere a) – c). 	<p>applicazione nei confronti dell'ente le disposizioni di cui all'art. 187 <i>quinquies</i> del D.Lgs. 58/1998 (c.d. responsabilità dell'ente), nonché le sanzioni di cui all'art. 25 <i>sexies</i> del Decreto (c.d. responsabilità amministrativa).</p>	<p>svolte dalla Società.</p>		
<p>Manipolazione del mercato (artt. 185 e 187 <i>ter</i> D.Lgs. 58/1998)</p> <p>Art. 185 (sanzioni penali per il reato di</p>				

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>manipolazione del mercato)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede le punibilità di chi diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari.</p> <p>Il giudice può aumentare la multa fino al triplo o fino al maggiore importo di dieci volte il prodotto o il profitto conseguito dal reato quando, per la rilevante offensività del fatto, per le qualità personali del colpevole o per l'entità del prodotto o del profitto conseguito dal reato, essa appare inadeguata anche se applicata nel massimo.</p>	<p>In ipotesi di commissione dei reati di manipolazione del mercato, troveranno applicazione nei confronti dell'ente le disposizioni di cui all'art. 187 <i>quinquies</i> del D.Lgs. 58/1998 (c.d. responsabilità dell'ente), nonché le sanzioni di cui all'art. 25 <i>sexies</i> del Decreto (c.d. responsabilità amministrativa).</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste in considerazione delle attività svolte dalla Società.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>
<p>Art. 187 <i>ter</i> (sanzioni amministrative per il reato di manipolazione del mercato)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi, tramite mezzi di informazione, compreso internet o ogni altro mezzo, diffonde informazioni, voci o notizie false o fuorvianti che forniscano o siano suscettibili di fornire indicazioni false ovvero fuorvianti in merito agli strumenti finanziari.</p> <p>E' altresì punito chiunque pone in essere:</p> <p>a) operazioni od ordini di compravendita che forniscano o siano idonei a fornire indicazioni false o fuorvianti in merito</p>	<p>In ipotesi di commissione dei reati di manipolazione del mercato, troveranno applicazione nei confronti dell'ente le disposizioni di cui all'art. 187 <i>quinquies</i> del D.Lgs. 58/1998 (c.d. responsabilità dell'ente), nonché le sanzioni di cui all'art. 25 <i>sexies</i> del Decreto (c.d. responsabilità amministrativa).</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste in considerazione delle attività svolte dalla Società.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

Sardegna Resorts S.r.l.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
all'offerta, alla domanda o al prezzo di strumenti finanziari; b) operazioni od ordini di compravendita che consentono, tramite l'azione di una o di più persone che agiscono di concerto, di fissare il prezzo di mercato di uno o più strumenti finanziari ad un livello anomalo o artificiale; c) operazioni od ordini di compravendita che utilizzano artifici od ogni altro tipo di inganno o di espediente; d) altri artifici idonei a fornire indicazioni false o fuorvianti in merito all'offerta, alla domanda o al prezzo di strumenti finanziari.				

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p><i>REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO</i></p>				
<p>Omicidio colposo (art. 589 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi cagiona per colpa la morte di una persona.</p> <p>E' previsto un aumento di pena se il fatto è commesso con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.</p> <p>Analogamente, è previsto un aumento di pena se il fatto è commesso con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale da:</p> <p>1) soggetto in stato di ebbrezza alcolica ai sensi dell'art. 186, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;</p> <p>2) soggetto sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope.</p> <p>Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle</p>	<p>La fattispecie in esame si realizza quando si cagiona per colpa la morte di una persona con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato sussiste.</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
violazioni commesse aumentata fino al triplo, ma la pena non può superare gli anni quindici.				
<p>Lesioni personali colpose (art. 590, comma 3, c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi cagiona ad altri per colpa una lesione personale.</p> <p>E' previsto un aumento di pena se il fatto è commesso con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.</p> <p>Analogamente, è previsto un aumento di pena nei casi di violazione delle norme sulla circolazione stradale, se il fatto è commesso da soggetto in stato di ebbrezza alcolica ai sensi dell'art. 186, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, ovvero da soggetto sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope.</p> <p>Nel caso di lesioni di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse, aumentata fino al triplo; ma la pena della reclusione non può superare gli anni cinque.</p>	<p>Il delitto, limitatamente ai fatti commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale, è perseguibile d'ufficio.</p> <p>Ai sensi dell'art. 583 c.p., la lesione personale è:</p> <p>grave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni; - se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo; <p>gravissima se dal fatto deriva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una malattia certamente o probabilmente insanabile; - la perdita di un senso; 	<p>Il rischio di commissione di tale reato sussiste.</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
	<ul style="list-style-type: none"> - la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella; - la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso. 			

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<i>RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA</i>				
<p>Ricettazione (art. 648 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare.</p> <p>Le disposizioni di cui all'art. 648 c.p. si applicano anche quando l'autore del delitto, da cui il denaro o le cose provengono, non è imputabile o non è punibile ovvero quando manchi una condizione di procedibilità riferita a tale delitto.</p>	<p>Per acquisto dovrebbe intendersi l'effetto di un attività negoziale, a titolo gratuito od oneroso, mediante la quale l'agente consegue il possesso del bene.</p> <p>Il termine ricevere starebbe ad indicare ogni forma di conseguimento del possesso del bene proveniente dal delitto, anche se solo temporaneamente o per mera compiacenza.</p> <p>Per occultamento dovrebbe intendersi il nascondimento del bene, dopo averlo ricevuto, proveniente dal delitto.</p> <p>La ricettazione può realizzarsi anche mediante l'intromissione nell'acquisto, nella ricezione o nell'occultamento della cosa.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale fattispecie di reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>
<p>Riciclaggio (art. 648 bis c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non</p>	<p>La disposizione è applicabile anche quando l'autore del delitto, da cui il denaro o le cose provengono, non è</p>	<p>Il rischio di commissione di tale fattispecie di reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>colposo, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.</p> <p>E' previsto un aumento di pena quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.</p> <p>La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.</p>	<p>imputabile o non è punibile ovvero quando manchi una condizione di procedibilità riferita a tale delitto.</p> <p>E' rilevante il fatto di chi ponga ostacoli alla identificazione dei beni suddetti dopo che essi sono stati sostituiti o trasferiti.</p>			
<p>Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (648 <i>ter</i> c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli artt. 648 e 648 <i>bis</i>, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.</p> <p>E' previsto un aumento di pena quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.</p>	<p>Il riferimento specifico al termine "impiegare", di accezione più ampia rispetto a "investire" che suppone un impiego finalizzato a particolari obiettivi, esprime il significato di "usare comunque". Il richiamo al concetto di "attività" per indicare il settore di investimento (economia o finanza) consente viceversa di escludere gli impieghi di denaro od altre utilità che abbiano carattere occasionale o sporadico.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale fattispecie di reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<i>DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE</i>				
<p>Art. 171, comma 1, lett. a bis) L. 633/41</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi, senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma mette a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa.</p>		Il rischio di commissione di tale fattispecie di reato non sussiste.	Inesistente	Inesistente
<p>Art. 171 bis L. 633/41</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi abusivamente duplica, per trarne profitto, programmi per elaboratore o ai medesimi fini importa, distribuisce, vende, detiene a scopo commerciale o imprenditoriale o concede in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE),</p> <p>La punibilità si estende ai casi in cui il fatto concerne qualsiasi mezzo inteso unicamente a consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi applicati a protezione di un programma per elaboratori.</p>		Il rischio di commissione di tale fattispecie di reato non sussiste.	Inesistente	Inesistente

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>E' altresì punito chi, al fine di trarne profitto, su supporti non contrassegnati SIAE riproduce, trasferisce su altro supporto, distribuisce, comunica, presenta o dimostra in pubblico il contenuto di una banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli artt. 64 <i>quinquies</i> e 64 <i>sexies</i>, ovvero esegue l'estrazione o il reimpiego della banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli artt. 102 <i>bis</i> e 102 <i>ter</i>, ovvero distribuisce, vende o concede in locazione una banca dati in violazione delle disposizioni di cui agli artt. 102 <i>bis</i> e 102 <i>ter</i>.</p>				
<p>Art. 171 <i>ter</i> L. 633/41</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi:</p> <p>a) abusivamente duplica, riproduce, trasmette o diffonde in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, un'opera dell'ingegno destinata al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, dischi, nastri o supporti analoghi ovvero ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento;</p> <p>b) abusivamente riproduce, trasmette o diffonde in pubblico, con qualsiasi procedimento, opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o</p>	<p>L'art. 171 <i>ter</i> L. 633/41 prevede una pluralità di ipotesi delittuose volte a salvaguardare le opere destinate al cinema o alla televisione, i supporti di qualsiasi tipo contenenti fonogrammi, videogrammi di opere musicali, opere cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, nonché opere letterarie o simili.</p>	<p>Il rischio di commissione di tale fattispecie di reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>didattiche, musicali o drammatico-musicali, ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati;</p> <p>c) pur non avendo concorso alla duplicazione o riproduzione, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, o distribuisce, pone in commercio, concede in noleggio o comunque cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della televisione con qualsiasi procedimento, trasmette a mezzo della radio, fa ascoltare in pubblico le duplicazioni o riproduzioni abusive di cui alle lettere a) e b);</p> <p>d) detiene per la vendita o la distribuzione, pone in commercio, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della radio o della televisione con qualsiasi procedimento, videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, od altro supporto per il quale è prescritta, ai sensi della presente legge, l'apposizione di contrassegno da parte della Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.), privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato ;</p> <p>e) in assenza di accordo con il legittimo distributore, ritrasmette o diffonde con qualsiasi mezzo un servizio criptato ricevuto</p>				

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato;</p> <p>f) introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, distribuisce, vende, concede in noleggio, cede a qualsiasi titolo, promuove commercialmente, installa dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso ad un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto.</p> <p>f-bis) fabbrica, importa, distribuisce, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, pubblicizza per la vendita o il noleggio, o detiene per scopi commerciali, attrezzature, prodotti o componenti ovvero presta servizi che abbiano la prevalente finalità o l'uso commerciale di eludere efficaci misure tecnologiche di cui all' art. 102 <i>quater</i> ovvero siano principalmente progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di rendere possibile o facilitare l'elusione di predette misure. Fra le misure tecnologiche sono comprese quelle applicate, o che residuano, a seguito della rimozione delle misure medesime conseguentemente a iniziativa volontaria dei titolari dei diritti o ad accordi tra questi ultimi e i beneficiari di eccezioni, ovvero a seguito di esecuzione di provvedimenti dell' autorità amministrativa o giurisdizionale;</p> <p>h) abusivamente rimuove o altera le informazioni elettroniche di cui all' art. 102</p>				

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p><i>quinqües</i>, ovvero distribuisce, importa a fini di distribuzione, diffonde per radio o per televisione, comunica o mette a disposizione del pubblico opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le informazioni elettroniche stesse.</p> <p>E' altresì punito chi:</p> <p>a) riproduce, duplica, trasmette o diffonde abusivamente, vende o pone altrimenti in commercio, cede a qualsiasi titolo o importa abusivamente oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi;</p> <p>a-bis) in violazione dell'art. 16, a fini di lucro, comunica al pubblico immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa;</p> <p>b) esercitando in forma imprenditoriale attività di riproduzione, distribuzione, vendita o commercializzazione, importazione di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi, si rende colpevole dei fatti previsti dal comma 1 dell'art. 171 <i>ter</i>;</p> <p>c) promuove o organizza le attività illecite di cui al comma 1 dell'art. 171 <i>ter</i>.</p>				
<p>Art. 171 <i>septies</i> L. 633/41</p> <p>1. La pena di cui all'art. 171 <i>ter</i>, comma 1, si applica anche:</p> <p>a) ai produttori o importatori dei supporti</p>	<p>La fattispecie è finalizzata alla repressione preventiva di quegli atti di pirateria volti a creare apparecchi</p>	<p>Il rischio di commissione di tale fattispecie di reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

Sardegna Resorts S.r.l.

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>non soggetti al contrassegno di cui all'art. 181 <i>bis</i>, i quali non comunicano alla SIAE entro trenta giorni dalla data di immissione in commercio sul territorio nazionale o di importazione i dati necessari alla univoca identificazione dei supporti medesimi; b) salvo che il fatto non costituisca più grave reato, a chiunque dichiarare falsamente l'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'art. 181 <i>bis</i>, comma 2, della presente legge.</p>	<p>idei ad eludere l'accesso condizionato a trasmissioni audiovisive.</p>			
<p>Art. 171 <i>octies</i> L. 633/41</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi, a fini fraudolenti produce, pone in vendita, importa, promuove, installa, modifica, utilizza per uso pubblico e privato apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale. Si intendono ad accesso condizionato tutti i segnali audiovisivi trasmessi da emittenti italiane o estere in forma tale da rendere gli stessi . visibili esclusivamente a gruppi chiusi di utenti selezionati dal soggetto che effettua l'emissione del segnale, indipendentemente dalla imposizione di un canone per la fruizione di tale servizio.</p>		<p>Il rischio di commissione di tale fattispecie di reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<i>INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA</i>				
<p>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi, salvo che il fatto costituisca più grave reato, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere.</p>	<p>Si tratta di un reato comune, a forma vincolata (violenza, minaccia, offerta o promessa di utilità), che punisce l'induzione a non rendere dichiarazioni o a dichiarare il falso nell'ambito di un procedimento penale.</p> <p>Soggetto passivo del reato è soltanto chi, chiamato davanti all'autorità giudiziaria (giudice o pubblico ministero) e rendere dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, ha la facoltà di non rispondere ai sensi della normativa processuale.</p> <p>Ai fini dell'integrazione del reato non è sufficiente la potenziale idoneità della condotta del soggetto agente, ma è necessario che si verifichi l'evento previsto (il comportamento del soggetto chiamato a rendere le dichiarazioni).</p>	<p>Il rischio di commissione di tale fattispecie di reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
	<p>Trattasi di reato a carattere sussidiario, essendo inserita la clausola di riserva a favore di reati più gravi (ad esempio, qualora ne ricorrano tutti i presupposti, la corruzione in atti giudiziari prevista dall'art. 319 <i>ter</i> c.p.). E' richiesto il dolo generico ed è configurabile il tentativo.</p>			

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
REATI TRANSNAZIONALI	L'art. 3 della Legge definisce reato transnazionale il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché: a) sia commesso in più di uno Stato; b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato; c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.			
Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)		Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.	Inesistente	Inesistente
Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.)		Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.	Inesistente	Inesistente
Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi esteri (art. 291 quater – D.P.R. 43/1973) Tale fattispecie di reato prevede la punibilità	Il reato in questione è un un'ipotesi	Il rischio di commissione di	Inesistente	Inesistente

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>di coloro che, allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'art. 291 <i>bis</i> (produzione, vendita, acquisto, trasporto, detenzione di tabacchi esteri di contrabbando) promuovono, costituiscono, dirigono, organizzano o finanziano l'associazione.</p> <p>La pena è aumentata, tra l'altro, in ipotesi di associazione armata. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento delle finalità dell'associazione, di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.</p>	<p>particolare del reato associativo di cui all'art. 416 c.p. con cui astrattamente può anche concorrere. L'evento, nel reato di contrabbando, si compendia nella esposizione a pericolo del bene giuridico tutelato - il diritto dello Stato a percepire il tributo - per effetto di un'attività posta in essere dall'agente volontariamente con il consapevole intento di eludere il pagamento di quest'ultimo.</p>	<p>tale reato non sussiste in considerazione del contesto in cui opera la Società e dell'alto livello dell'attività alberghiera.</p>		
<p>Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. 309/90)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di coloro che promuovono, costituiscono, dirigono, organizzano o finanziano l'associazione.</p> <p>La pena è aumentata, tra l'altro, in ipotesi di associazione armata. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.</p>	<p>L'articolo in esame delinea le fattispecie associative nell'ambito dei reati di produzione e commercio degli stupefacenti.</p> <p>Rispetto alla precedente normativa (art. 75 L. n. 685/75 ora abrogato), si assiste ad un inasprimento delle pene, all'individuazione della figura di colui che dirige l'associazione, alla previsione di una associazione "attenuata", rivolta cioè al traffico illecito di lieve entità, all'individuazione di una nuova</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste in considerazione del contesto in cui opera la Società e dell'alto livello dell'attività alberghiera.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
	<p>circostanza aggravante quando l'attività illecita è rivolta al commercio di sostanze stupefacenti adulterate o tagliate in modo pericoloso ed alla introduzione della diminuzione del ravvedimento operoso.</p> <p>Si tratta di un'ipotesi speciale rispetto a quella più generale della associazione prevista dall'art. 416 c.p. e ne riproduce, pertanto, lo schema e la disciplina.</p>			
<p>Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e 5, del D.Lgs. 286/1998)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente nel caso in cui:</p> <p>a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;</p> <p>b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;</p> <p>c) la persona trasportata è stata sottoposta a</p>	<p>La fattispecie punisce specificamente l'attività diretta a procurare l'ingresso nel territorio nazionale in violazione delle norme in materia; il compimento di tale attività costituisce l'oggetto del reato in esame. Soggetto attivo del delitto in esame può essere chiunque, trattandosi di un reato comune. La struttura del reato è di mera condotta ed a forma libera: non è necessario il verificarsi di alcun evento, non è necessario che l'ingresso clandestino debba realizzarsi; per il perfezionamento della fattispecie è sufficiente il fatto di aver posto in essere un'attività</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste in considerazione del contesto in cui opera la Società e dell'alto livello dell'attività alberghiera.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;</p> <p>d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;</p> <p>e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti.</p> <p>La pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di 25.000 euro per ogni persona se i fatti:</p> <p>a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento;</p> <p>b) sono commessi al fine di trarne profitto, anche indiretto.</p> <p>E' inoltre prevista la punibilità di chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma dell'art. 12, comma 3, 3 bis, 3 <i>ter</i> e 5, del D.Lgs. 286/1998, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato.</p>	<p>diretta realizzare l'arrivo dello straniero. Il reato si perfeziona con il dolo, inteso quale coscienza e volontà di commettere atti di agevolazione dell'ingresso; si tratta poi di un reato di pericolo, in quanto per la punibilità del fatto non è necessario che si verifichi in concreto alcun danno.</p>			
<p>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.)</p>				

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
<p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chi, salvo che il fatto costituisca più grave reato, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere.</p>		<p>Al momento il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>
<p>Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)</p> <p>Tale fattispecie di reato prevede la punibilità di chiunque, a seguito della commissione di un delitto per il quale la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione, e fuori dei casi di concorso nel medesimo, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.</p> <p>Le disposizioni dell'art. 378 c.p. si applicano anche quando la persona aiutata non è imputabile o risulta che non ha commesso il delitto.</p>	<p>Presupposto del reato in esame è che sia già stato commesso un reato, a cui il soggetto che attua il favoreggiamento non abbia concorso, né sia per esso ricercato o indagato.</p> <p>Il reato è comune, potendo essere commesso da chiunque.</p> <p>La condotta di favoreggiamento consiste in qualsiasi attività tendente a ostacolare l'attività investigativa diretta all'accertamento del reato presupposto. La persona favorita non deve necessariamente essere quella che ha commesso il reato presupposto.</p> <p>Non precludono la configurabilità del favoreggiamento, né le cause</p>	<p>Il rischio di commissione di tale reato non sussiste.</p>	<p>Inesistente</p>	<p>Inesistente</p>

FATTISPECIE DI REATO	COMMENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO
	<p>soggettive di non punibilità dell'autore del reato presupposto, né la mancanza di condizioni di procedibilità dello stesso né l'estinzione del reato presupposto intervenuta dopo la condotta favoreggiatrice.</p> <p>A seconda della pena prevista per il reato presupposto – ergastolo o reclusione da un lato; multa, arresto o ammenda dall'altro – sono previsti due diverse specie di pene di reato in esame (reclusione o multa).</p> <p>Il favoreggiamento personale è un reato di pericolo, a forma libera, per il quale è richiesto il dolo generico.</p>			